

Perché un convegno “interdivanESCO” a Trieste?

La parola “interdivanESCO” può sorprendere chi non è abituato al Convegno annuale che si svolge ogni anno a Budapest dal 2004, il “Divano sul Danubio”. Si tratta di un’iniziativa dell’Associazione francese Piotr-Tchaadaev, fondata nel 1996 a Versailles, il cui primo scopo era la cooperazione con la Russia nell’ambito della psichiatria e della psicoanalisi. Dopo uno stupendo convegno “Piotr-Tchaadaev” all’autunno 1997 a Pietroburgo, rimasto purtroppo unico, e qualche incontro nella zona di Nizza, abbiamo ripiegato sulla nostra cara “Mitteleuropa” per motivi organizzativi: Praga nel 2003 e poi Budapest dal 2004, dove ci siamo subito trovati molto bene, assieme ai colleghi e amici ungheresi conosciuti già tanti anni fa. Anche l’arrivo dei paesi dell’Europa centrale nell’Unione europea è stato un fattore importante per lo sviluppo delle nostre iniziative.

Dopo un interessantissimo convegno internazionale dedicato a Basaglia nel 2011 all’Università di Gorizia, e anche dopo convegni molto amichevoli e appassionanti organizzati da Lorenzo Toresini a Merano, siamo voluti andare avanti sul cammino della deistituzionalizzazione con il nostro proprio gruppo e diversi colleghi europei. Così sono nati nel 2012 i convegni in Friuli Venezia Giulia (Trieste e Gorizia) intorno all’*Eredità di Basaglia*. Basaglia e la sua rivoluzione degli anni Settanta non sono abbastanza conosciuti in Francia e il discorso degli psichiatri francesi sulla chiusura dei manicomi è delle volte il più negativo. Gli psichiatri italiani sono accusati di avere fatto subire ai pazienti un “*esternamento abusivo*”, quando l’opinione pubblica

progressista denunciava spesso alla stessa epoca in Francia gli internamenti abusivi. Questo “malinteso inaugurale” si è mantenuto a lungo, almeno fra gli psichiatri francesi, ad eccezione di qualche appassionato di Basaglia e dell’Italia. La nostra ambizione era di portare a conoscenza del pubblico professionale francese (psichiatri, infermieri, operatori sociali, psicologi...) gli effetti della legge 180 sulla pratica quotidiana con i pazienti cercando di rinforzare il nostro “settore psichiatrico” (la cui origine risale al 1960) con l’esperienza dei CSM. Dopo il suo sviluppo iniziale, il settore in effetti ha subito molte minacce, soprattutto dal 2009 in poi, con la riforma radicale della sanità voluta dalla politica francese (nell’era Sarkozy).

L’anno scorso abbiamo voluto riprendere il filo di questi incontri triestini e integrarli nel calendario del “Divano”, cioè a metà strada fra due convegni budapestiani. Così ci sarebbe stata anche una tappa intermedia per il dialogo in presenza e per l’organizzazione. Questo però non vuol dire che Trieste sarebbe stata solo un evento satellite di Budapest. Sognavamo già il 20 dicembre una Trieste bis o un’edizione a Torino nell’autunno 2020... E poi è arrivato il COVID 19.

Nel dicembre scorso non sapevamo, dunque, che fosse l’ultima possibilità di incontrarci di persona prima di un periodo rimasto fino adesso senza un confine prevedibile. Grazie a Saverio Sileci, che per primo ne ha promossa l’idea, abbiamo realizzato un Divano on line a maggio 2020, negli stessi giorni previsti da un anno. Questo evento on line è stato un vero successo, condiviso da tante persone che ne sono state anche molto soddisfatte.

Volevo rilevare che, nonostante tutto, noi siamo potuti andare avanti con i nostri ricchi e originali scambi fra colleghi e amici di diversi paesi, sempre senza nessuno sponsor,

come dall'inizio. Abbiamo solo il sostegno di Istituti, Fondazioni o Associazioni* e tutto funziona sulle basi del più stretto volontariato. Questo, e non è poco dirlo, ci garantisce la massima indipendenza. È molto incoraggiante vedere come, con gli anni, rimane un nucleo operativo al quale si aggiungono sempre nuove persone con forte motivazione per questa filosofia organizzativa.

Per chiudere, ringrazio tutte e tutti per il loro impegno e la loro perseveranza che, almeno questa volta, non è diabolica...

Auguri di buona salute e di fruttuosa riflessione, oggi e nel futuro!

Jean-Yves Feberey
*Associazione Piotr-Tchaadaev ***
20.07.2020

*Istituto francese e Istituto italiano di cultura di Budapest, Fondazione Ebrede-sek a Budapest, Associazione Tina Modotti a Trieste, e tanti altri...

**n° FMC Piotr-Tchaadaev 11 78 0511778 (France) piotr-tchaadaev@wanadoo.fr.

Indice

Perché un convegno “interdivanESCO” a Trieste? Un’introduzione <i>Jean-Yves Feberey</i>	5
Weiss e Basaglia, una continuità importante e inconsapevole. Come cambia una città <i>Lorenzo Toresini (Trieste)</i>	9
Il punto sulla contenzione in Francia <i>Jean-Yves Feberey (Nizza, Pierrefeu-du-Var, Francia)</i>	15
Frontiere: Antipsichiatria, Psicoterapia Istituzionale, Psichiatria Democratica <i>Camille Veit (Rennes, Francia)</i>	23
Umiliati e morti. Elena, Gemma, la Malafede e l’Università <i>Antonio Luchetti (Merano)</i>	35
Migrazioni a Trieste, Europa <i>Gianluca Paciucci (Trieste)</i>	53
L’efficacia della psicoanalisi oggi <i>Cecilia Randich (Trieste)</i>	65

Margine d'intervento e limite della psicoanalisi nelle istituzioni territoriali <i>Maria Claudia Dominguez, Federica Procicchiani e Laura Di Biaggio (Trieste)</i>	71
Dialettica fra il mondo interno dell'individuo (psicoanalisi) e la dimensione sociale dell'umanità (Basaglia) <i>Ettore Jogan (Trieste)</i>	85
Da una vita malata alla malattia del teatro <i>Claudio Misculin (Trieste)</i>	89